

## "Le condizioni di Costantinopoli sono inaccettabili"

[Orthochristian.com](http://Orthochristian.com), 22 maggio 2024



*foto: YouTube*

Le richieste del Patriarcato di Costantinopoli alla Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid sono inaccettabili, afferma il Primate della Chiesa.

Sebbene la Chiesa ortodossa macedone abbia ricevuto un tomos di autocefalia dalla Chiesa madre del Patriarcato serbo nel giugno 2022, la sua indipendenza non è stata riconosciuta da tutte le Chiese locali, compreso il Patriarcato di Costantinopoli e la Chiesa di Grecia, che hanno entrambi specificamente accennato al nome della Chiesa "macedone" come un problema, poiché Macedonia è anche il nome di una regione della Grecia. Costantinopoli si aspetta anche che la Chiesa ortodossa macedone sacrifichi le sue molteplici diocesi della diaspora.

C'è un'opinione tra alcune Chiese ellenofone e alcuni altri vescovi secondo cui la vera autocefalia può essere concessa solo da Costantinopoli.

Interrogato ieri da un giornalista di Televizija Star su quando la Chiesa ortodossa macedone riceverà un tomos da Costantinopoli, il primate, Sua Beatitudine l'arcivescovo Stefan di

Ohrid e Macedonia, ha detto che nessuno lo sa, quindi nel frattempo la Chiesa ortodossa macedone continua a costruire rapporti con altre Chiese locali (*si veda sotto*).

"Se ci danno il tomos lo accetteremo, ma le condizioni che vengono poste sono inaccettabili per noi", ha detto l'arcivescovo, cioè "rinunciare al nome di 'Chiesa ortodossa macedone', abbandonare la diaspora macedone e riconoscere la Chiesa ucraina riconosciuta da Costantinopoli".

"Noi abbiamo il nostro nome; appartiene a noi e a nessun altro, e quindi nessuno dovrebbe chiederci di rinunciare al nostro nome, che è Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid, quindi contenente due nomi", ha detto.

"Quando altre nazioni ortodosse rinunceranno alle loro diaspore, allora prenderemo in considerazione anche la nostra, ma sarà difficile risolvere questa questione o rispondere positivamente in risposta alla richiesta del Patriarcato ecumenico", ha concluso.

L'arcivescovo Stefan ha affermato in un'intervista nel 2022 che le Chiese di lingua greca sono invitate a chiamarle Arcivescovado di Ohrid se lo desiderano, ma la Chiesa ortodossa macedone continuerà a riferirsi a se stesso con il suo nome completo di Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid.

Diversi altri vescovi della Chiesa ortodossa macedone hanno espresso in recenti dichiarazioni la stessa convinzione dell'arcivescovo Stefan: tra loro i metropoliti Timotej di Debar e Kičevo, Agatangel di Povardarie e Petar di Prespa e Pelagonia.

Da parte sua, il Santo Sinodo macedone ha annunciato nel febbraio 2023 che continuerà a difendere e sostenere sia il suo status autocefalo che il suo nome.

\* \* \*

Nel complesso, l'autocefalia della Chiesa macedone è riconosciuta dalle Chiese di Russia, Polonia, Ucraina, Bulgaria e Romania, oltre alla Chiesa serba che l'ha concessa.

Nel frattempo, le Chiese di Costantinopoli, Grecia, Antiochia, Georgia e Albania riconoscono la Chiesa macedone come canonica ma non autocefala.

Vescovi e chierici della Chiesa ortodossa macedone hanno anche concelebrato con vescovi e chierici della Chiesa di Gerusalemme e della Chiesa ortodossa in America, sebbene i loro Sinodi non abbiano affrontato formalmente la questione.

Finora non vi sono state decisioni sinodali o concelebrazioni con vescovi o chierici delle Chiese di Alessandria e Cipro.